

Milano 10 Maggio 1880

Chiarissimo Collega

Le acchiudo le ricevute che desidero
e le acuso ricevute del suo pagamento
di L. 6, a saldo d'ogni nostra partita
a tutt'oggi.

Col nome della Sig.^{ra} Toscanelli, il
Conte Capracane vorrebbe provvedere al
posto lasciato vacante dalla Contessa
Fiorini. Io ho appoggiato questo desiderio
perchè conosco la Sig.^{ra} Toscanelli come persona
coltissima, so che è appassionata per lo
studio dell'algologia, che fece grandi
raccolte, spingendosi con un vaporiero, noleggiato
a sue spese, fino all'isola di Malta, e
che potrà pubblicare qualche lavoro
essendo ben provveduta di quanto occorre
allo studio dell'algologia.

Malgrado tutto ciò però ho giustificato
la sua osservazione e per poco che
sia appoggiato da qualche voce, proporrò
che si nominasse invece Socia Onoraria;
la Categoria dei Soci Onorari (fino ad

ora vacante) essendo stata istituita appunto
per far posto alle persone che per la loro
posizione sociale e per il loro amore
agli studi naturali possono meglio servire
gli interessi della nostra Società -
Del resto è mia intenzione di limitare le
nomine dei Soci eff. alle sole persone più note
nella Città. Ed anzi, applicando le disposizioni
già adottate da gran tempo, presto si potranno
far passare per i corrispondenti tutti quei soci
che non hanno mai fatto niente per la
Società, ne accennano di voler sortire della
loro inercia.

A Roma si nominò un Comitato (Ordif. Piffer.
e Langi) per rivedere lo Statuto. Le
proposte di questo Comitato potranno essere
discusse in una prossima Adunanza.
A poco alla volta spero che la Società
acquisterà una base più solida e delle
forme meglio determinate.

Gratifica i miei migliori saluti
e m'abbia sempre per di lei
Devotissimo
F. Ordifone